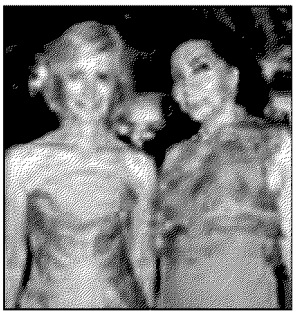
Dopo gli Oscar ecco la Lupa Lo Schiavo e Ferretti da premio

L'Aranciera del Semenzaio di San Sisto a Porta Metronia è un set perfetto per la cerimonia di consegna della Lupa capitolina ai premi Oscar **Dante Ferretti** e **Francesca Lo Schiavo**, «stupendo esempio di estro italiano nel mondo». Nella serra dove si coltiva la delicata collezione di azalee esposta ogni anno a Trinità dei Monti, c'è un affascinante collage di memorie professionali della coppia, dalla Venere realizzata per il gala dei 45 anni di carriera di Valentino alla testa dell'Aida. Soprattutto, ci sono in formato maxi i tre Oscar conquistati con i film Hugo Cabret e The Aviator di Scorsese, e Sweeney Todd di Tim Burton. Gli scenografi, festeggiatissimi in tutto il mondo, l'altra sera sono entrati fra gli applausi, accompagnati dal sindaco **Alemanno**, introdotti da **Livia Azzariti** e **Paolo Ferrari,** presidente del Roma FilmFest. «Questa città mi ha ispirato sempre con i suoi colori e la sua unicità» ha dichiarato Lo Schiavo. Nel parterre, **Esther Crimi, Valter** e **Paola Mainetti, Camilla Morabito, Gianni Battistoni, Pino Casagrande**, e poi **Mario** e **Marisa Stirpe, Claudio** e **Anna Strinati, Giulio Maira.** «Mi sento più che romano, mi sento a casa» commentava Ferretti. Poi tutti al ricevimento in giardino, all'ombra di una scenografia esotica completa di pagoda e tigre bianca e nera, dove si incontrano **Umberto** e **Isabella Vattani, Gabriella Alemanno, Raffaella Docimo Chiariello, Federica Tittarelli Cerasi, Isabella Rauti** con la sorella **Alessandra Rauti, Walter Galleni** e **Antonia De Mita**.



Livia Azzariti e Paola Mainetti

Ro.Petr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA